

Dalla Toscana al Libano Sanità a Beirut

In Libano, mancando una rete assistenziale di base, il concetto di salute pubblica è ridotto alla sola ospedalizzazione. Nel 2006, nasce per questo nella periferia sud di Beirut un progetto promosso dalla Regione Toscana e l'Unpd (l'Agenzia Onu per lo sviluppo umano), che, basandosi sul coinvolgimento degli attori del territorio e delle scuole, mira a creare una rete locale di medici di famiglia, assistenti sociali, ginecologi e infermieri. Il progetto è ora stato scelto come progetto pilota nazionale. Info: www.regione.toscana.it



Migranti e accoglienza Sutera “adotta” 5 famiglie

A Sutera (Caltanissetta), l'associazione "I Girasoli" ha scelto di accogliere cinque famiglie di migranti in piccoli appartamenti indipendenti, nel pieno tessuto sociale del paese e in collaborazione con la popolazione locale che si è subito messa a disposizione dei nuovi arrivati (15 in tutto). Nello scorso mese di giugno, nella piazza centrale del paese si è anche svolta una degustazione di piatti tipici nigeriani, nepalesi ed eritrei, preparati dalle famiglie accolte. Info: www.associazioneigirasoli.org



Mortalità materna e infantile In Etiopia si previene

In Etiopia le morti legate alla gravidanza e al parto sono all'ordine del giorno ed esiste un solo operatore sanitario ogni tremila abitanti. Il "Centro di formazione, ricerca e cura", di Adi Shum Dhun, a Mekelle (nel Nord del Paese), mira a far fronte a questa emergenza, garantendo la formazione di 300 nuovi operatori sanitari. La struttura è stata realizzata dal Centro di collaborazione medica (Ccm) e dal Tigray Regional Health Bureau.



Guardiamoci attorno

Tra Perù e Italia

Cecilia e Giuseppe hanno una figlia di cinque anni che vive con loro e altri due figli adolescenti in Perù, con la nonna. Lui è in carcere e Cecilia con il suo modesto lavoro cerca di tirare avanti; non riesce, comunque, a coprire le necessità della famiglia divisa tra Perù e Italia. Avrebbe bisogno di un sostegno economico anche per far arrivare i figli in Italia perché la nonna non è più in grado di seguirli.

Senza casa né salute

Salvatore e sua moglie, di 23 e 19 anni, con due bambini di circa un anno e due anni, sono in una situazione economica e di salute disastrosa. Non hanno casa, con i bambini si appoggiano in uno scantinato, vicino ad alcuni amici. Non hanno lavoro e per di più la giovane mamma è molto malata. Si sta cercando di farle avere cure adeguate. Hanno bisogno di un aiuto economico e magari di qualche lavoretto che darebbe un poco di dignità.

Un bambino da aiutare

Una famiglia del Nord della Thailandia vive in una grande povertà. Hanno una baracca per casa, bevono acqua piovana. Il cibo è scarso perché il lavoro della campagna è poco redditizio. Fra i tanti figli, un bambino è più sfortunato perché avrebbe bisogno di una visita oculistica a cui potrebbe far seguito un'operazione a un occhio che rischia di perdere. La famiglia non ha alcuna possibilità economica di migliorare la situazione.

Gli aiuti per gli appelli di Guardiamoci attorno possono essere inviati a: solidali@cittanuova.it oppure scrivere a: Città Nuova via Pieve Torina n. 55 00156 Roma - c.c.p. n. 34452003.

Le richieste di aiuto si accettano solo se validate da un sacerdote. Verranno pubblicate comunque a nostra discrezione e nei limiti dello spazio disponibile.